

«Sono nuovi parametri per il futuro»



fiuti, urbanistica e spazi verdi. Invece negli scorsi mesi anche in Lombardia accanto a scelte politiche lungimiranti abbiamo visto ancora troppe resistenze e lentezze, a partire per esempio dal mancato incremento del trasporto pubblico non a caso finito al centro delle polemiche nell'ultimo periodo. Adesso che la seconda ondata è ormai arrivata, rinnoviamo il nostro appello a usare i prossimi mesi per fare sistema e incrementare le buone pratiche che già sono realtà in diverse città lombarde».

Come sottolineato dal rapporto, «la metropoli lombarda è quella che più di tutte negli ultimi anni ha tentato di spostare sempre più su l'asticella della vivibilità urbana riuscendo a rendere stabili alcuni cambiamenti» e i dati dicono che, ad esempio, ha funzionato la scelta di promuovere sempre più un sistema di mobilità condivisa e integrata con il servizio di trasporto pubblico, limitando fortemente il traffico privato in centro. Cresce costantemente lo spazio dedicato a pedoni e ciclisti, aumentano i servizi in sharing (bici, auto, monopattini) e sono ormai stabili i passeggeri trasportati dal servizio di Tpl».

Monza resta prima in Italia per l'efficienza del sistema idrico con altri tredici capoluoghi. «Una performance che rappresenta un segnale di incoraggiamento nel momento in cui Monza e la Brianza soffrono per la recrudescenza della pandemia - ha detto il presidente di Brianzacque, Enrico Boerci -. Mai come in questo 2020, con l'esplosione del virus, l'acqua ha assunto un'importanza centrale quale elemento indispensabile. E questo riconoscimento di Legambiente è un messaggio per tutta la nostra Brianza: possiamo aiutare economia e società del territorio a rialzarsi da questi e dai prossimi mesi così duri che ci spettano».

«La riunione è stata partecipata ed esaustiva - hanno commentato dalla consulta - I tecnici hanno spiegato che il filare, oltre a generare diversi tipi di problemi, è da considerarsi a fine ciclo». Per questo motivo sarà sostituito: a essere ripiantati, nel rispetto della storicità dell'impianto della strada, saranno in futuro nuovi bagolari. Ma quelli di via Buonarroti non sono gli unici filari a rischio: nel corso della serata i tecnici hanno segnalato criticità anche per i bagolari di via Romagna, per i faggi di via Ramazzotti e di via Lissoni e per i platani di viale Foscolo. ■ **S.Val. e F.Fen.**

A sinistra, i bagolari sacrificati dal Comune per le conseguenze che provocavano su asfalto e servizi sotterranei: piazza Trento ha assicurato la loro sostituzione con altri alberi  
Foto Radaelli



**SMOG**  
**INQUINANTI: LE MISURE REGIONALI**

Regione Lombardia ha annunciato che da martedì 17 novembre sono introdotte le misure temporanee di primo livello nei Comuni coinvolti (quelli con più di 30.000 abitanti, oltre a quelli aderenti su base volontaria) nelle province di Cremona, Pavia, Milano, Bergamo, Monza, Varese, Brescia e Lodi. Monza, provincia di Milano e Bergamo hanno superato i valori di Pm10 per 6 giorni consecutivi, Cremona e Pavia per 7 giorni consecutivi, Varese per 5 giorni consecutivi, Brescia e Lodi per 4 giorni consecutivi e le previsioni non sono favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Le misure temporanee di primo livello riguardano, nei Comuni con più di 30.000 abitanti, il riscaldamento domestico (riduzione di 1 grado delle temperature nelle abitazioni), l'agricoltura (divieto di spandimento liquami zootecnici) e divieto assoluto di combustioni all'aperto (accensione di fuochi, falò, barbecue, fuochi d'artificio). Raccomandata inoltre la massima adozione dello smartworking. In virtù della zona rossa istituita in Lombardia per le norme anti-Covid e dell'ultima delibera regionale, le misure temporanee non si applicano sul traffico e quindi sono sospese per i veicoli euro 4 diesel.

**PROGETTI** Il bilancio "green"



I gravi danni provocati dal maltempo in estate

**Il Comune pianta 2mila alberi entro fine 2021**

«In tre anni a Monza sono state piantate 1.866 piante e 5.110 piante più giovani per la creazione di boschi urbani. Numeri che hanno portato il patrimonio verde della città ad avere oltre 21mila alberi». Sono le parole con l'amministrazione comunale sottolinea l'impegno di piazza Trento e Trieste per l'ambiente a poche settimane dal caso «Buonarroti», con gli alberi destinati al taglio perché le radici stanno compromettendo il marciapiede e i sottoservizi. «Gli alberi sono i "soldati" dell'ambiente: assorbono Co2, catturano le polveri sottili prodotte dallo smog e contribuiscono a diminuire la temperatura della città - ah detto il vicesindaco Simone Villa -. Abbiamo uno straordinario patrimonio che va difeso e rispettato e che nei prossimi anni continuerà a crescere».

Il piano del Comune prevede per i prossimi due anni la messa a dimora di 1.270 nuove essenze forestali e 658 nuove piante che andranno a rafforzare, soprattutto, «il sistema dei viali alberati che - sottolinea il vicesindaco - nella nostra città si estende per circa 20 chilometri. Un patrimonio che ha un valore enorme in termini ambientali perché per noi gli alberi non sono solo un fattore estetico, ma un bene prezioso, un elemento fondamentale della vita di ogni giorno dei nostri concittadini. C'è, poi, il peso economico. Se consideriamo un valore medio di 1.500 euro il nostro patrimonio arboreo supera i 30 milioni di euro».

I tipi di piante maggiormente presenti nei viali alberati monzesi sono il bagolaro o celtis australis, il faggio o fagus e il platano o platanus. «Per ogni albero abbattuto ne planteremo un altro, come succederà in via Buonarroti», dice ancora Villa. «Abbiamo sviluppato un sistema di monitoraggio esteso su tutto il territorio che è in grado di verificare, in tempo reale, le condizioni delle piante e le necessità di intervento. Soprattutto consideriamo il "rischio cedimento" in relazione alla "sensibilità" della zona in cui si trovano le piante, ad esempio vicino a una scuola o a una strada di forte scorrimento. Quando si decide di abbattere un albero la componente emotiva è, senza dubbio, forte. Ma sono decisioni che nascono sempre da analisi tecniche e con lo scopo di tutelare la sicurezza di persone e cose». Negli ultimi tre anni sono state abbattute 768 piante, la maggior parte (il 64%) perché morte. A seguire gli abbattimenti per indagini strumentali (14%) e per «bombe d'acqua» (10%).

Oggi in città sono quattro le situazioni da bollino rosso - conclude il Comune - in cui le piante sono sotto osservazione per interferenze con il contesto urbano, invecchiamento e patologie: in via Romagna 157 Celtis australis (bagolari), in via Ramazzotti 34 Fagus sylvatica (faggio europeo), in via Lissoni 20 Fagus sylvatica (faggio europeo) e in via Foscolo 191 Platanus (platani). ■

**INIZIATIVA** Piantumazioni



La fioritura di un ciliegio selvatico

**Betulle e ciliegi al Mamma Rita dal Soroptimist**

Betulle, lantane, ciliegi selvatici, aceri e lecci. Sono 80 le nuove piante che saranno messe a dimora nei prossimi giorni in via Monte Generoso, su un'area verde di 400 metri quadri accanto al Centro Mamma Rita.

Il progetto arriva in occasione della giornata mondiale dell'albero che si celebra sabato ed è stato voluto dal Soroptimist International di Monza in collaborazione con l'ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste e il Comune di Monza. Così, dopo aver sostenuto il recupero degli agrumi storici dell'Orangerie di Villa reale - un progetto promosso insieme alla Chiaravalli - il club di servizio continua nell'impegno per diffondere ed attuare i principi dello sviluppo sostenibile e dell'attenzione all'ambiente.

«Le piante provengono dal vivaio dell'ente regionale per i servizi all'agricoltura - spiega la pre-



Nei prossimi giorni la posa di ottanta essenza su un'area di 400 metri quadrati vicino al Centro.

«Un regalo per i nostri figli e nipoti, un patto tra generazioni»

sidente del Soroptimist di Monza, Angela Levatino - potranno rendere più bella una zona urbana e concorrere a farci respirare meglio. Tutti noi siamo chiamati a dare il nostro contributo per l'ambiente e il Soroptimist vuole essere in prima linea per rendere migliore la vita dei monzesi».

A causa dell'emergenza epidemica non è previsto un momento pubblico per la festa della piantumazione, ma sarà realizzato un video che verrà inserito nei circuiti social del Soroptimist. «Vorrei ringraziare - prosegue Levatino - Tutta la squadra che ha collaborato al progetto a partire dal presidente di Ersaf Alessandro Fede Pellone, l'assessore all'ambiente Martina Sassoli, le socie Rosanna Meroni e Mide Osculati che hanno lavorato alla coprogettazione insieme a Gabriele Cristini, responsabile del servizio Gestione del verde di Monza.

«Piantare nuovi alberi - conclude Levatino presentando il progetto per Monza - è un regalo per i nostri figli e nipoti, un patto con le future generazioni e uno stimolo per tutti i cittadini per conoscere, apprezzare ed incrementare il patrimonio arboreo nella nostra città». ■ **R.Red.**